

rinascita flash

6. Jahrgang / Nr. 6

November / Dezember 1997 / 2,00 DM

Candidati EU all'Ausländerbeirat

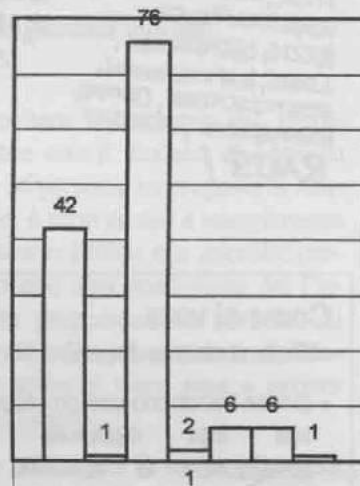
AI COMUNITARI PIACE L'ABR

**QUASI IL 30 % DI "CITTADINI EU" TRA I CANDIDATI
ALL'AUSLÄNDERBEIRAT, MA SOLO 6 GLI ITALIANI**

Tra qualche giorno, cioè il 30 novembre ci saranno le elezioni dell'Ausländerbeirat (*Comitato Consultivo degli Stranieri*). Concorrono 19 liste con complessivamente 460 candidati, di cui 104 donne.

Oltre 16.000 italiani hanno diritto al voto, ma, dopo le esperienze di altri appuntamenti elettorali (ABR nel 1991, voto comunale, Comites) si prevede che anche questa volta la partecipazione non sarà eccezionale. Da parte dei cittadini comunitari, invece, sembra che ci sia abbastanza interesse, almeno a farsi eleggere, dato che dei candidati delle 19 liste ben 134 hanno il passaporto EU - 42 di loro hanno addirittura il passaporto tedesco. La novità di questa volta, infatti, è che possono votare e candidarsi anche i "naturalizzati" e quelli che hanno la doppia cittadinanza. Si tratta quindi di persone che, sulla carta, godono gli stessi diritti dei tedeschi.

Ma perché dovrebbero farsi votare o andare a votare? Che problemi hanno in comune con gli "Ausländer"? Forse perché i loro figli hanno difficoltà specifiche nella scuola e troppo spesso vanno a finire nella "Sonderschule", forse perché vorrebbero che la città aprisse spazi maggiori alla loro cultura d'origine, forse perché si sono resi conto che il razzismo non guarda se il passaporto è tedesco, comunitario o extra-comunitario o forse soltanto per solidarietà con chi sta ancora peggio. (emw)



Germania	42
Danimarca	1
Grecia	76
Gran Bretagna	2
Italia	6
Austria	6
Spagna	1

ULTIMA ORA

Giovedì 13 novembre, in conclusione al 2° incontro con le associazioni, la consigliera comunale Fiorenza Colonnella ha promosso e avviato un'azione di raccolta di firme per il Centro Italiano chiedendo il sostegno di tutti gli enti, associazioni e persone interessate (italiani, tedeschi, ecc.).

rinascita flash chiede a tutti di appoggiare l'iniziativa con il massimo impegno, firmando e facendo firmare la scheda che si trova nell'inserito.

(TRA L'ALTRO) IN QUESTO NUMERO:

Tema: Wahl des Ausländerbeirats pg. 1, 2, 7

Comites pg. 3

München hat AIDS ... pg. 6

Natale!!! pg. 15, 16

Guardando le liste un po' più da vicino



ICH SAGE:

KRIMWELLE, PUNKER,
AUSLÄNDER, SAUFER,
POLITIKER, PSYCHOPATHEN,
SCHNÜLE, LESBEN,
FIXER, INTELLEKTUELLE,
DUMMSCHÄTZER,
NAZIS, ORSDACHLOSE,
LINKE, KAPITALISTEN,
ARBEITSSCHNEHE, DOOFE,
BEHINDERTE, FRECHHE
RAUS!

GANZ IHRER
MEINUNG, DANN
WAS WIRD AUS
DEUTSCHLAND,
WENN KEINER
MEHR HIER
LEBT?

Come si vota

- Ciascun elettore dispone di 40 voti
- si vota tracciando una crocetta su una lista elettorale e/o assegnando al massimo 3 preferenze ad ogni singolo/a candidato/a di una o più liste elettorali. Le schede elettorali che riportino più di 40 preferenze saranno annullate
- è ammesso il voto per corrispondenza

Ripartizione dei seggi

- I seggi vengono ripartiti in base alla percentuale dei voti assegnati alle singole liste elettorali
- I seggi assegnati alle singole liste vengono ripartiti fra i/e singoli/e candidati/e in base alle preferenze individuali

IMPRESSUM - rinascita flash

Redazione

E.M. Wenzel, S. Cartacci, G. Paesano,
Zeichner: H. Lietfien

Segreteria

c/o Cartacci, Hollandstr. 2, 80805 München,
Tel. 089 / 36 75 84, Fax 78 40 50

Abbonamento annuale:

DM 30 (gratuito per soci) da versare a
rinascita e. V. - Kf. Nr. 42 44 000
Hesse Newmann Bank, Hamburg, BLZ 20 130 400

L'Ausländerbeirat resta in carica sei anni. Dei **460 candidati** 185 sono turchi, 134 dell'EU, 69 Jugoslavi, 18 croati, 7 bosniaci e 47 di altre nazionalità. La lista più internazionale è quella n. 15, MIL (Münchner Internationale Liste), la più nazionalista la n. 1 (Baris Güvercini) che presenta soltanto candidati turchi. Tre italiani/e si candidano nella lista n. 15 (Longo Donato, Taddonio Teresa Maria, Vanelli Carla), uno nella lista n. 4 (Turchi Giacomo), uno nella 5 (Talamonti Rinaldo) e uno nella 7 (Sala Paolo).

Ci hanno inviato materiale informativo:

la lista 15, MIL (Münchner Internationale Liste), il cui motto è "Si deve misurare una democrazia da come tratta le sue minoranze". In questa lista, sostenuta dal DGB e SPD, si candidano, tra gli altri, Gianacacos Constantinos, responsabile della "Griechisches Haus" che ormai da tre anni ospita le nostre feste di Natale (anche la prossima del 20 dicembre), Lamprou Joannes, ex-vicepresidente e socio del rinascita e Longo Donato, socio del Rinascita e.V.

la lista 2, Esitlik Listesi - Liste Gleichheit, che si distingue per la forte presenza femminile, tra cui Zeliha Bayram-BruX che nel passato aveva più volte partecipato attivamente ad alcune nostre iniziative culturali, moglie di Leo BruX, ex segretario del rinascita;

la lista 7, ISG (Internationale Solidaritäts Gruppe), il cui motto è "Nati nel mondo, a Monaco come a casa propria", in cui si candida anche Paolo Sala, del Circolo Cento Fiori e revisore dei conti del COMITES. (emw)

PREMIO LETTERARIO "PIETRO CONTI"

La Regione dell'Umbria, in collaborazione con la FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie) e L'ISUC (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea) bandisce la 3. edizione del Premio "Pietro Conti".

Questo premio letterario è diviso in due sezioni: a) di narrativa (racconti di fatti, situazioni, stati d'animo ed esperienze di vita nel contesto migratorio) e b) di storia (biografie, autobiografie e fatti che descrivano con precisione vicende ed eventi migratori autenticamente vissuti e realmente accaduti).

Gli elaborati dovranno pervenire, in triplice copia anonima, alla Segreteria del Premio "Pietro Conti", presso la FILEF, Via XX Settembre 49, 00187 Roma, entro e non oltre il **31 dicembre 1997**, accompagnati da una busta chiusa contenente le indicazioni anagrafiche ed un breve curriculum personale dell'autore.

Si può richiedere il bando di concorso telefonando alla segreteria di rinascita flash: 089 / 36 75 84

COMITES:

**SI LAVORA A PIENO RITMO
ELETTI I DUE NUOVI REVISORI DEI CONTI**



Livio Martinuzzi, amministratore del COMITES, eletto sulla lista "ULIVO"

L'ordine del giorno della riunione del Comites del 10 ottobre era molto denso: nomina dei revisori dei conti, i pareri sulle richieste di contributi da parte degli enti che operano nel settore dell'assistenza scolastica, le elezioni dell'Ausländerbeirat, un invito del sindaco Ude rivolto a una delegazione rappresentativa dei cittadini comunitari residenti nel Comune di Monaco, costituzione delle "commissioni", nuovo regolamento e sulle modifiche presentate per iscritto dai consiglieri delle liste "Indipendenti & Sinistra Unita" e "Associazione Famiglie Italiane in Baviera"

Prima di iniziare i lavori il presidente Macaluso ha presentato la nuova segretaria, la signora Gnoato. C'è stata un po' di sorpresa, dato che non si sapeva che la segretaria precedente era stata licenziata e anche perché nel passato l'assunzione veniva normalmente fatta tramite "bando pubblico" (cioè annunci su giornali locali e

comunicazione alle associazioni).

Breve e abbastanza indolore è stata l'elezione a maggioranza dei due revisori dei conti: Sala, proposto da Martinuzzi, e Galli, proposto da Zulian.

Più discussione ha destato invece il problema dei pareri sui contributi.

Nemmeno questa volta il Comites è in grado di esprimere un parere fondato, perché, come ben si sa, il Comitato, ricevendo dagli

enti soltanto i bilanci preventivi e non quelli consuntivi, non può certo giudicare se i soldi inviati dal ministero vengono spesi bene o male. L'attività di questi enti (privati) viene finanziata per il 75 % dal FSE (fondo sociale europeo) e per il 25 % dal MAE (ministero affari esteri). Trattandosi quindi di enti privati che operano con fondi pubblici, un controllo ci dovrebbe essere - è l'opinione unanime dei consiglieri del Comites.

Per quanto concerne le prossime elezioni dell'Ausländerbeirat il Comites ha deciso a maggioranza (contrario Zulian, perché gli italiani non c'entrano con gli stranieri e astenuto Rende perché gli italiani dovrebbero concentrarsi piuttosto sulle elezioni comunali) di chiamare i connazionali alla partecipazione al voto e di organizzare un incontro informativo su questo tema all'Istituto di Cultura.

Avendo il Comites la possibilità

COMITES, ist das Komitee der Italiener im Ausland und wird alle 5 Jahre neu gewählt.

Das COMITES für den Bezirk Oberbayern besteht aus 12 Mitgliedern, die im Juni 97 gewählt wurden.

di invitare all'incontro del 1° dicembre con il sindaco di Monaco Ude 36 persone, su proposta di Maguolo, è stato deciso a maggioranza (contrario Zulian che avrebbe preferito che ogni consigliere del Comitato proponesse tre persone) di scrivere alle associazioni di Monaco affinché siano esse a inviare loro delegati.

Per mancanza di tempo gli ultimi due punti, commissioni e regolamento sono stati rimandati alla prossima volta.

ATTENZIONE:

Le riunioni del Comites sono pubbliche

e di regola si svolgono all'Istituto Italiano di Cultura Hermann-Schmid-Str. 8

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare

Per informazioni sulle date e sull'ordine del giorno telefonare alla segreteria di rinascita flash: 089 / 36 75 84

Che COSA sarà?

Eco positiva a Monaco e a Francoforte alla proposta lanciata dal PDS di fondare anche in Germania un partito della sinistra democratica



Il 6 ottobre il professor Norberto Lombardi, coordinatore e responsabile del PDS all'estero, si è incontrato a Monaco con rappresentanti della sinistra locale e delle ACLI, in un incontro aperto a tutti gli interessati, per esporre anche alla comunità in Germania le nuove basi del partito che verrà, definito per ora semplicemente "Cosa 2".

Dal Bollettino d'informazione del PDS di Monaco apprendiamo che "...si vuole arrivare al punto che tutto il centro-sinistra si possa riconoscere in questo partito (socialisti, cattolici moderati, comunisti ecc.)... Si vuole riorganizzare tutta la struttura del PDS in Italia e all'estero, fondare in tutti i Paesi un comitato di coordinamento.

All'assemblea dell'8.11. 97 a Francoforte si è costituito il "Forum della sinistra" che porterà alla "Cosa 2" in Germania.

Per capirne un po' di più abbiamo parlato con alcuni partecipanti all'incontro di Monaco.

Mattia Marino ha spiegato che si tratta di un Forum della sinistra, come ci sarà anche in Italia a fine febbraio, e che questa "Cosa 2" deve adattarsi alle situazioni locali, riunendo iscritti

e non iscritti al partito, personalità e associazioni, senza comunque inglobare queste ultime, ma col proposito di collaborare proficuamente ("Le ACLI saranno parte integrante o alleati?"). Questo nuovo partito potrà avere un peso politico soprattutto a livello europeo.

Giuseppe Rende ha detto di aver partecipato a questo primo incontro con un politico italiano dopo le elezioni del Comites soprattutto per rendersi conto di cosa stia succedendo, perché mentre la politica dell'Ulivo è chiara, sfugge un po' il concetto di questo "2". Secondo Rende la sinistra è già unita e non esistono sinistre della sinistra, né problemi di alleanze, perché le ACLI hanno sempre collaborato, anche con la CGIL, e "All'estero sono le ACLI il cuore dell'Ulivo".

Livio Martinuzzi ha parlato di un allargamento a tutte le forze progressiste, di un'apertura a sinistra e al centro, finché questa "Cosa 2" non diventerà equivalente all'Ulivo: "Si arriverà al momento in cui non

ci sarà più bisogno dell'Ulivo" perché questo nuovo partito sarà praticamente una confederazione di partiti.

Egle Maguolo ha puntualizzato che l'esigenza prioritaria della comunità italiana è di crearsi una visibilità politica da far pesare nel comune e nel Land di residenza, per cui "è giusto ispirarsi ad idee importate dall'Italia, ma vanno applicate in piena autonomia a seconda delle situazioni locali". In Italia la "Cosa 2" avrebbe senso se aiuta ad arrivare al bipolarismo e qui se riesce ad essere bivalente, cioè a incidere sia nella politica italiana che in quella tedesca.

Del coordinamento federale eletto a Francoforte fanno parte anche tre rappresentanti della Baviera: Luciano Fazzi, Livio Martinuzzi e Egle Maguolo. (sc)

PAGINE GIALLE ITALIANE

MONACO E ALTA BAVIERA

1998

Si possono acquistare a

Monaco

- Hauptbahnhof (Intern. Presse)
- Ostbahnhof
- Pasinger Bahnhof
- ItalLIBRI, Nordenstr. 19

Augsburg

- Ass. Fam. Ital. di Oberhausen, Augustastr. 28

Landshut

- FILEF, Auerweg 5a

ITALIANI NEL MONDO: NUOVO IDENTIKIT DELL'EMIGRAZIONE

Prevalentemente argentino, abbastanza integrato, pur non avendo nessuna intenzione di tornare in patria, resta nazionalista nel privato. Si lamenta talvolta di come funzionano le ambasciate e vorrebbe essere più informato su ciò che accade nel proprio paese d'origine. Questo l'identikit dell'italiano che vive all'estero (cinque milioni di emigrati e 50 milioni di oriundi), tracciato dall'Eurispes attraverso un campione di 1.759 persone. L'indagine è stata condotta tra il settembre e il dicembre 1996.

È l'Argentina con 1.361.290 italiani il Paese a più alta concentrazione di nostri connazionali. Seguono la Germania, la Francia, il Brasile, la Svizzera e solo al sesto posto gli Stati Uniti. L'area di provenienza della maggior parte degli intervistati è il Sud dell'Italia (55,8 %) dal Nord proviene il 17 % e dal centro il 9,1, mentre il 17,7 % è nato all'estero.

FAMIGLIA - Regolarmente coniugata la maggioranza del campione, 64 %, ed è basso il livello di esogamia, cioè di matrimoni con cittadini dei paesi ospiti, 23 %. Al contrario, il 60,5 % ha un coniuge italiano.

STATO SOCIALE - Il livello culturale dell'Italia dell'emigrazione risulta dall'inchiesta medio-basso. Il 35,4 % possiede un titolo di studio elementare; il 25,3 % la licenza media. Ha conseguito il diploma superiore il 15,5 %, mentre il 7,8 % è laureato e l'8,4 % non possiede titolo

di studio. Il 27,6 % gode di pensione. La maggior parte degli operai (23 % del campione) è concentrata in Europa, il 44,7 %. Il tenore di vita risulta buono per il 55 %. Per il 28,7 % è sufficiente, per il 5,6 % è elevato e per il 9 % è insufficiente. Tra i paesi dove la qualità della vita è migliore l'Australia è al primo posto.

RAPPORTI CON L'ITALIA - L'italiano all'estero (mantiene la cittadinanza il 57 %, ha la doppia cittadinanza il 17 %) è fedele al proprio Paese con cui l'87 % ha rapporti costanti. Il 30% del campione si dichiara insoddisfatto del modo in cui funzionano ambasciate, consolati e patronati. Il 36 % dice di essere pienamente soddisfatto e il 36 % abbastanza soddisfatto.

L'INFORMAZIONE - Il giudizio degli italiani sull'informazione loro destinata dalla madrepatria è buono per il 25 %, sufficiente per il 36,1 %, insufficiente per il 21,8 %. I canali maggiormente utilizzati sono: tv per



il 30,6 %, giornali 29,3 % e radio 24 %. L'86% ha detto di sentire la necessità di maggiore informazione sulla situazione italiana: politica 55 %, cultura 48,9 %, economia 40,7 %, sport 36,7 % e cronaca 20,5 %.

DIRITTO AL VOTO - L'annosa questione legata alla possibilità di esercitare il proprio diritto di voto nel paese di residenza non è un tema sul quale il campione è risultato preparato. Il 53 % ha detto, infatti, di non saperne nulla. La conoscenza delle iniziative legislative in materia di volto risulta maggiore tra gli italiani che vivono nei paesi africani, in America Centro-Sud e in Australia. Con il 73 % è il Canada il paese con la comunità italiana più disinteressata a questo argomento, seguita dagli Stati Uniti (gp).

"Telefono Voce Amica"

La grande città è anonima.

Ti senti sola/o? Hai bisogno di compagnia?

Vuoi scambiare una parola?

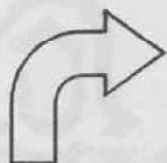
Il mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

e il giovedì dalle ore 19.00 alle ore 20.00

chiama il 74 63 06 22

e troverai ... una voce amica

Questa è un'attività del Gruppo diaconia della comunità italiana di Monaco



In questa pagina vorremmo presentare ogni volta un "personaggio", cioè un italiano - o anche un concittadino tedesco o di altre nazionalità che abbia un rapporto particolare con gli italiani in loco - che per qualche ragione merita una particolare attenzione. Saremmo lieti di prendere in considerazione anche eventuali segnalazioni da parte dei nostri lettori.

La redazione



Tumminaro Giuseppe, 65 anni, 40 anni di lavoro, 30 anni di Germania, 25 anni di "rinascita" ha accolto con soddisfazione e un po' di emozione la "Stella al Merito del Lavoro" consegnatagli lo scorso 22 ottobre in Consolato abbinata al titolo "Maestro del Lavoro".

Per i suoi 25 anni di servizio per il Comune di Monaco il Consiglio Comunale di Monaco gli aveva rilasciato un attestato di ringraziamento nel 1994 e il Ministero del Lavoro della Baviera un attestato di benemerita nel 1995.

Ma Tumminaro le lodi non se le è meritate soltanto sul lavoro.

Anche noi ringraziamo Giuseppe per i tanti anni di volontariato politico ed associazionistico, per il suo contributo di fatti e di idee che continuiamo ad apprezzare e che ci serve da esempio incoraggiante.

Ricevi "CONTATTO"?

*Conosci amici o parenti
che ancora non lo ricevono?*

Telefona al: **089 / 746 30 60**
e ti/gli spediremo

"CONTATTO" ... gratis!

rinascita flash

**bimestrale di informazioni,
opinioni, proposte**

si trova alla Internationale Presse alla
stazione centrale, alla stazione di
Monaco Est e alla stazione di Pasing,
alla libreria itaLIBRI, Nordenstr. 19

Abbonamenti:

Tel.: 089 / 36 75 84

Fax: 089 / 78 40 50

Immatricolazioni auto Rinnovo patente italiana

Secondo quanto dichiarato dal sottosegretario agli Esteri, on. Fassino, i Consolati italiani sono abilitati a provvedere al rinnovo delle patenti di guida italiane.

La visita medica, necessaria per tale rinnovo, sarà effettuata dai medici designati dai Consoli.

È stato risolto anche il problema delle immatricolazioni delle auto in Italia per coloro che sono iscritti all'AIRE.

Per i veicoli posseduti in Italia un cittadino italiano iscritto all'AIRE può ottenere immatricolazione e targa in Italia con le stesse modalità previste per i residenti in Italia.



Assemblea generale del rinascita e.V.:

PROGETTAZIONE - AUTONOMIA RAZIONALIZZAZIONE

All'assemblea generale del rinascita e.V. l'atmosfera era così piena di ottimismo e di slancio che della famosa crisi generale dell'associazionismo di cui tanto si sente parlare nessuno è sembrato accorgersi. Eppure si sapeva fin dall'inizio che ci sarebbero state alcune difficoltà da superare, dato che la signora Pasculli, presidente uscente, aveva già avvertito in precedenza di non poter più ricoprire tale funzione per motivi professionali. Sulla successione circolavano molti voci, ma poche sicurezze.

Al bilancio delle attività, che ha trovato subito l'approvazione di tutti, è seguito un dibattito molto impegnato a cui ha partecipato con interesse anche la consigliera comunale Fiorenza Colonnella.

Alcune critiche sono state espresse alla gestione finanziaria:

1. è stato speso troppo per l'informazione in occasione delle elezioni del Comites,
2. alle feste - soprattutto tenendo conto dello spettacolo culturale - i prezzi dei cibi e delle bevande erano troppo bassi in rapporto alla qualità e quantità dell'offerta gastronomica,
3. non ci si cura di chiedere ai soci di rinnovare la tessera e quando uno si dimentica di pagare viene semplicemente cancellato dalla lista.

Al punto 1. è stato risposto che per un'associazione che pone l'informazione al centro della sua attività non sono mai troppi i soldi che si spendono in questo settore; al punto 2. la critica è stata accettata con l'impegno di "fare meglio i conti" e per il punto 3. È stato deciso di offrire ai soci la possibilità di pagare le quote tramite "Lastschriftverfahren" (addebito bancario automatico). Comunque il conto del rinascita è ben lontano dal "minus" e riceve ogni anno addirittura interessi attivi.

Dal lungo dibattito è scaturita la delibera di articolare le future attività dell'associazione in progetti affidati a gruppi di lavoro autonomi composti dai soci interessati a un tema specifico (per esempio gruppo musicale, gruppo teatro, gruppo rinascita flash ecc.). Alla fine sono stati eletti i nuovi organi dirigenti.

Presidenza:	Mattia Marino
Vicepresidenza:	Egle Maguolo-Wenzel
Amministrazione:	Daniela Pasculli -Schmidt
Segreteria:	Cartacci Sandra
Consiglieri:	Costanza Gregorio Mimmo Lizzi Gianni Paesano



*il 30 novembre
partecipiamo alle elezioni
dell'AUSLÄNDERBEIRAT
utilizzando tutti i nostri 40 voti:*

preferenze a candidati

*- anche di liste diverse -
che conosciamo e che meritano
la nostra fiducia
(max 3 preferenze a ciascuno)*

e crocetta sulla lista n. 15

*solo così possiamo esprimere
in pieno la nostra volontà
senza regalare nessun voto*

**Nella lista N. 15 (MIL)
si candidano tre soci del rinascita e.V.:**

- 1501 - GIANACACOS CONSTANTINOS (GR)
- 1511 - LONGO DONATO (I)
- 1513 - LAMPROU IOANNES (GR)

Attenzione:

*non assegnare complessivamente
più di 40 preferenze,
altrimenti la scheda viene annullata!*

Unter dieses provokante Motto stellt die Münchner Aids Hilfe den diesjährigen Welt-AIDS-Tag am 1. Dezember. Die Statistiken bestätigen

MÜNCHEN HAT AIDS NICHTSTUN IST KRANK



diesen Satz auf tragische Weise.

In den Gruppen, auf die das Thema AIDS abgeschoben wurde, stagniert die Zahl der Neu-Infektionen. Bessere Kontrollen bei Blutprodukten für Bluter und ständige tabulose Auf-

klärungskampagnen homosexueller Selbsthilfegruppen führten erfolgreich zur Eindämmung. Das Problem wurde ernst genommen.

Alarmierend ist dagegen das Ansteigen der Neu-Infektionen in der

übrigen Gesellschaft, besonders Frauen. **Nichtstun**, weil die "Verfehlungen" durch die man AIDS bekommt, doch nichts mit unserem "normalen" Leben zu tun haben. **Tabuisierung**, weil diese Krankheit doch nur andere betrifft... Das ist krank. Für manche sogar tödlich, trotz neuer Behandlungsmethoden.

Der Welt-AIDS-Tag ist ein Angebot etwas zu tun. Nicht nur zu Spenden, sondern um sich über den Umgang mit sich selbst, dem Leben und den Mitmenschen neue Gedanken zu machen und danach zu handeln. München hat AIDS. Damit müssen wir leben, also sollten wir etwas tun. Umdenken statt "Heile Welt" spielen ist ein Anfang! (Uli Grünert)

E se riguardo all'idea del Centro italiano provassimo ad andare al di là del Comites, visto e considerato che ce l'ha bocciata subito, e con argomentazioni di opinabile pertinenza (o impertinenza!)?

Solo per quanto riguarda Monaco-città, la lista elettorale del Comites più votata è stata "Indipendenti & Sinistra Unita" con un programma basato appunto sul Centro italiano, o Casa degli italiani che dir si voglia, raccogliendo 701 voti, 701 consensi

ad un progetto che potrebbe rafforzare la comunità, facilitarle la vita o aiutarla se occorre. L'idea di un centro culturale-sociale-ricreativo, gestito da italiani e aperto a tutti, non dovrebbe essere abbandonata solo perchè l'attuale maggioranza del Comites è contraria: il comune di Monaco ha ancora i fondi già stanziati per questi scopi e almeno 701 persone sarebbero già d'accordo.

Durante la riunione del Consiglio comunale di Monaco che si è tenuta il 13 novembre, la **consigliera Fiorenza Colonnella ha ripreso l'idea di raccogliere**

Castelli in aria e case in città

firme a questo scopo.

Non sarà fatica sprecata, ma sarà una faticaccia davvero: è arrivato il momento di contarsi veramente e parlarsi chiaro, con le altre associazioni, con privati, con chi lavora nel sociale. Perchè una cosa è certa: questo Centro italiano dovrà essere la casa di tutti.

Allora c'è bisogno di tutti quelli che non trovano malvagia l'idea di far qualcosa insieme e di farla bene: tutti quelli che non smettono di credere in qualcosa solo perchè si presenta una prima difficoltà. La realtà insegna che i sogni, a volte, si realizzano, specie quando non sono troppo campati in aria, quando chi ci crede si impegna e comincia a muoversi in prima persona. (sc)



Glaubt Ihr wirklich, „fredda Germania“ sei für Euch ein fremdes Land? Oh nein, denn das Land, in dem Ihr heute lebt, war für Jahrhunderte

Germania romana

Im Jahre 15 v. Chr. unternahmen Tiberius und Drusus, Adoptivöhne des Kaisers Augustus, die erste Expedition in den Süden des geheimnisvollen, wilden Landes, das die Römer Germania nannten.



Schmutzig waren sie, die 5 000 Mann, müde, unrasiert - aber jeden Moment bereit, ihren 'gladio' zu ziehen, um ihren Feldherrn und sich gegen die wilden 'Germani' und 'Celti' mit der Waffe in der Hand zu verteidigen. Nach elf Tagen Fußmarsch über die Alpen sahen sie endlich die hohen Mauern von 'Augusta Vindelicum' (Augsburg) in der Ferne auftauchen, einer der vielen Städte in Deutschland, die von den Römern - Euren Vorfahren - gegründet wurden.

Auf den gut gepflasterten Römerstraßen, die schließlich bis an die Nordsee reichten, kam man gut voran. Die Meilensteine zeigten in allen Richtungen die Distanzen zu anderen Römerstädten an: Nach Augusta (Augsburg), Regina Castra

(Regensburg), Cambodunum (Kempten) und vielen anderen.

Als die Römer nach Germanien kamen, wohnten nördlich der Alpen bis zur Donau und links - und teilweise auch rechts des Rheins viel mehr Kelten als Germanen.

Gaius Julius Caesar hatte inzwischen Gallien erobert - Ihr erinnert Euch sicher an 'Asterix' und seine Gallier, für die 'SPQR' "Sono pazzi, questi Romani" bedeutete! Als nun aber die Römer nach Germanien kamen, fanden die dort wohnenden Kelten das überhaupt nicht lustig - und noch weniger die Germanen. Mit ihnen hatten es die Besatzer nicht leicht, und das ist noch harmlos ausgedrückt!

Die Kelten besaßen zu jener Zeit bereits eine recht hochentwickelte Zivilisation, und auch ihre religiösen Vorstellungen hatten einige Ähnlichkeit mit der Religion der Römer. Die Germanen dagegen lebten als einfache Bauern und Krieger und mißtrauten all den neuen Ideen, welche die verhassten Eroberer mitbrachten: Steinernen Häuser, gepflasterte Straßen, Wasserleitungen, Bäder, aber auch Luxusartikel wie raffinierte Speisen und den Wein, der von den

Römern bald auch in Germanien angebaut wurde. Vor allem aber von den lockeren Moralvorstellungen der Oberschicht der neuen Herren wollten sie nichts wissen: denn die waren sehr viel 'großzügiger' als die sittenstrengen, bäuerlichen Germanen!

Und jetzt kennt Ihr den ersten Teil der wahren Geschichte!

(Gerhard Rihl)



Istituto Italiano di Cultura
il 1.12 alle 20.00 al Black Box:
„La volpe a tre zampe“ di
Francesco Costa

il 2.12 alle 19.00
(Literaturhaus, Salvatorplatz 1)
„Die verlorene Partitur“ -
„Presto con fuoco“- di Roberto
Cotroneo

l'11.12 alle 19.00 all'Ist. It. di
Cultura „A voce alta“, mostra
di Carla Manco, con la presenta-
zione di Antonio Pellegrino

Evento del mese:

il 20.12 alle 20.00 al Black Box
„Peppina - Verdis guter
Stern“, musica di G. Verdi e F.
Schubert



KOZ



ZEICHNUNGEN • AQUARELLE • ÖLPASTELLE

HEINZ J. LIETFIEN

vom 5.12.97 - 31.1.98
in der Taverne TILOS
Kohlrauschstraße 2
Alte Heide **UB**

Musik mit

Andi Hüüs Saxophon
Markus Höring Keyboard

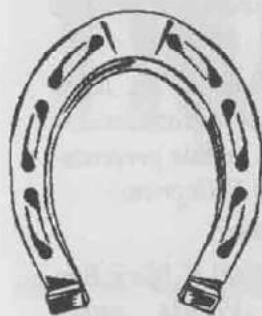
A fine anno sarebbe bello poter chiudere i conti, risolvere le questioni aperte, tuffarsi nello stress delle feste pensando di dover sopravvivere solo a quello...patetiche illusioni: il calendario non tiene conto dei ritmi umani, figuriamoci di quelli burocratici. Così, come le elezioni del CGIE sono state rimandate di un anno, è riman-

Ma c'è stato anche qualcosa di importante e di concluso, anche se ci si augura che non venga dimenticato, come la mostra sui crimini della Wehrmacht, che all'inizio dell'anno ha portato Monaco sulle prime pagine dei giornali per le polemiche che ha provocato.

Importanti e concluse, per la comu-

riuscita a far piangere insieme mezzo mondo, esattamente quella metà che possiede un televisore.

C'è un'altra cosa ancora, a fine anno, che può far piangere mezzo mondo: nessuno sa cosa porterà "El nino", questa perturbazione atmosferica che coinvolge tutti i continenti, che fa alluvionare le zone aride e de-



Riflessioni di fine anno



data, seppur di poco -si spera- l'approvazione delle legge per il voto degli italiani all'estero.

Comunque, nella Germania che non-si-sa-più-se-i-conti-li-sa-far-bene, la sollecitudine nello smantellarci lo stato sociale ci lascia senza parole, e fra poco anche senza denti in bocca. Ospedali, cure, medicine e dentiere rincarano, i fondi per la ricerca sull'Aids e quelli per le terapie dei detenuti per crimini a sfondo sessuale vengono ridotti, quindi la tendenza è chiara: in Europa sì, ma sani e casti, se no meglio morti.

nità italiana, sono state soprattutto le elezioni del Comites, che hanno unito, diviso, sbancato (per le campagne elettorali) e sfiato tutti quelli che se ne sono occupati. I nuovi consiglieri devono pure avere il tempo di finire il rodaggio, ma poi chiediamogli conto di cosa stanno facendo per noi, per quelli che li hanno eletti e per quelli che sono andati a far qualcos'altro. Perché è proprio come per la sanità: le aspirine se le deve poter comprare anche chi si dà la testa nel muro da solo. Come la regina Elisabetta ora che Lady D rivive per sempre nel mito: più delle peggiori catastrofi o delle guerre, la sua morte è

certifica quelle temperate. Raggiungerà il massimo vigore proprio verso Natale e chissà che non aumenti i brividi da fine millennio di tanti che hanno la coscienza sporca. Se non fosse che, come al solito, "El nino" colpirà quelli già poveri e disgraziati, ci sarebbe da augurarsi, nei prossimi due anni, di vedere lunghe file di "impuniti" che, vestiti di un saio, implorano la clemenza del cielo! Ma un pensiero così non è politicamente corretto, mettiamolo da parte e apriamo l'ombrello! (sc)



IL TEDESCO

Im spleenigen England versuchte vor nicht langer Zeit jemand eine Zeitung herauszugeben, die nur positive Nachrichten druckte. Die Auflage sank schnell, der anfänglich wohl vorhandene Reiz verpuffte schnell, die Pleite war da. Gute Nachrichten fanden wenig Interessenten.

Heute hat man das Gefühl, nur mit dieser inzwischen allseits anerkannten und oft praktizierten Rezeptur, lassen sich hohe Auflagen erzielen und zwar nicht nur in Deutschland.

Die Mutter des Tedesco las solche Druckerzeugnisse mit Vorliebe. Im Alter, krankheitshalber ans Haus gebunden und als Witwe ihren Erinnerungen ergeben, lebte die einst fröhliche Frau in beständiger Sorge: man hörte und las ja "sooo viel". Das ist 20 Jahre her, das Prinzip ist geblieben, war wohl auch nie anders.

Je mehr wir uns allerdings dem Ende des Jahrtausends nähern, um so exotischer gestaltet sich die Gier nach Geld und Erfolg. "Crime" scheint nicht mehr genug, Übersinnliches als Würze muß sein. Über Lady Diana war zu lesen, sie wolle mit vielen Menschen reden, wie man mit ihr Kontakt aufnehmen könne, stehe auf Seite xxx. In einem italienischem Journal, daß sich sehr um einen stigmatisierten Pater namens Pio verdient macht, war zu lesen, daß Diana sich nicht lange vor ihrem Tod zu ihm bemühen wollte, denn "er könne sie retten". Inzwischen hat sie den vor ca. 30 Jahren verstorbenen wohl getroffen. Wie ihr moslemischer Geliebter die Sache aufnahm wird wohl auch bald mal zu lesen sein. Tragödie und Lust ohne Ende.

Come ci si può negare la bistecca e gli ossibuchi? Deve essere masochismo, quello che porta alcuni fanatici a privarsi del Weißwurst e della Manzotin, cardini insostituibili della nostra cultura alimentare. Anche la salmonellosi compare ogni tanto, ma non è mica diventata un'epidemia! Va beh che quella si elimina con la cottura e la BSE no, ma nessuno bolle il mascarpone, eppure anche lì c'era il botulino, che non ha conseguenze da poco. È vero che quasi il botulismo sarebbe da preferire, non essendo comunque eterni, alla variante corretta al manzo della malattia di Creutzfeldt-Jakob: mesi, invece che anni (si migliora, però!), con disturbi tipo morbo di Parkinson con l'epilessia, per poi andarsene inebetiti e paralizzati in un letto...

Ma morire dobbiamo tutti: non saranno certo più furbi i fumatori, i forti bevitori o quelli che si rottamano da sé sulle autostrade!... Bisogna sapersi adattare: per esempio, lo sanno tutti che senza pesticidi la raccolta la farebbero i bruchi e le vespe, come tutti sanno che senza manipolare geneticamente le verdure, fra poco tempo avremmo la carestia mondiale. No, non si può rischiare di mangiar sano ma meno. Non si può pretendere di avere tutto, cibi pre-

confezionati e digestione

in ordine, ogni leccornia ma nessuno svantaggio del progresso, no? E in definitiva i morti di BSE in Italia sono stati solo 2 e in Germania 5, anche se lo studio pubblicato recentemente da medici inglesi, olandesi e tedeschi parla di rispettivamente 50 e 243 casi. Allarmismo, un tentativo di sabotare l'economia, senz'altro terrorismo culinario!

Che poi pare che controllino a tappeto, perfino in Italia! E non è vero che il controllo a tappeto è quello di chi guarda lo zerbino per non vedere le bestie che rantolano... Del resto nei paesi, coi piccoli allevatori, come fanno anche i veterinari, gente di lì, amici o parenti, come fanno a fargli chiudere tutto? (L'indagine su cosa mangiano i veterinari, quella non l'ha ancora fatta nessuno...)

Manzi, vitelli ed altri animali

Quindi Dio salvi la regina e la carne inglese, le pecore ammalate di scapie del centro Italia, gli importatori, i veterinari, i macellai, tutte le loro famiglie e tutti i negozianti loro vicini di casa! Facciamolo per l'Europa, per il Terzomondo e per le nostre anime! Salviamo le nostre memorie di fette di vitello gonfiato e di solette di manzo in padella. Abbuffiamoci di gelatina, che fa bene a tante cose, divoriamoci la vita e pensiamo ad altro! (sc)



Le banche sono quel posto austero dove, in cambio di un po' di fiducia, si lasciano tutti i risparmi. Poi ci sono quelle del seme, quelle del tempo... e presto quelle del midollo, dove potremo lasciare qualche cellula e eventualmente avere organi di ricambio belli freschi!... Proprio così, visto che il biologo inglese J. Slack ha sviluppato una tecnica che permette di far sviluppare embrioni di rana senza testa, senza tronco o senza coda, a piacimento, programmandoli geneticamente in modo da inibire la crescita anche di tutto il corpo, con l'eccezione degli organi scelti di volta in volta.

Abbiamo pensato di chiedere il parere di un esperto, dal momento che la morale comune, per ora, giudica orribile l'idea di creare mostri che verrebbero usati come donatori di or-

gani. Il professor Bernhard Adelman-Grill del Max-Planck-Institut für Biochemie a Martinsried ha spiegato che oggi è possibile individuare i geni di ogni parte del corpo del girino e interromperne le funzioni, di uno o più, nell'ordine preferito. Questi geni, denominati HOX, responsabili dello sviluppo delle parti del corpo, sono quelli che, una volta "disinnestati", danno vita -si fa per dire!- ad un girino senza testa.

Il professore ha voluto chiarire che questi geni, nel corpo umano, non sono conosciuti, che comunque la legge a tutela dell'embrione elimina ogni possibilità di sperimentazione in questo senso e che neanche un ipotetico "scienziato pazzo" potrebbe por-

Scienza senza testa

tare avanti un progetto simile, perché occorrono strutture molto ben organizzate per ottenere risultati in questo campo.

Eppure al profano resta la spiacevole sensazione che sia solo un problema di tempo, forse anche un fatto di necessità, se i donatori di organi non bastano e c'è la possibilità di aiutare chi soffre... Certo è difficile chiamare individuo un corpo senza testa, e quindi anche senza sistema nervoso centrale, che non potrebbe nemmeno essere definito "vivente". E viene da chiedersi perché, fra tanti esperimenti, non provano a guarire i girini Down. (sc)

Zur Diskussion um die 610,-DM Jobs

Wen wagen die Politiker in Bonn eigentlich noch zu regieren?



Wer einen 610,- DM Job macht, der hat ihn nötig. Ob Alleinstehende, die lieber eine schlechtbezahlte "Hauptarbeit" annehmen und anschließend zur nächsten Arbeit gehen, um nicht von den Sozialkassen zu leben, oder wie so oft Frauen, die aus dem Berufsleben verdrängt wurden und sich um Haushalt und Familie kümmern (wie es manchen Politikern so gottgefällig erscheint), aber trotzdem die Haushaltskasse aufbessern müssen.

Wer so tut, als ob ein 610,- DM Job ein Vergnügen wäre, der hat ihn nicht nötig. Die Gehälter der Politiker in Parteien und Verbänden sind allerdings hoch genug. Von den Sozialversicherungsfreien Nebeneinkommen, die manchen Politikern unterstellt werden, wollen wir schweigen. Angeblich sind sie auch viel höher als DM 610,- (DM 520,- in den neuen Bundesländer). Genau diese Leute diskutieren nun über Begrenzungen von Nebenjobs.

aus Yuppie-Singles, die nicht genug bekommen können, sondern voranschreitend aus Wenigen, die sehr viel und Vielen, die sehr wenig verdienen.

Was passiert nun aber. Vielleicht gar nichts. Die Notwendigkeit von flexiblen Jobs wurde von den Unternehmern bereits angemahnt. Auf das

La nostra società non è composta soltanto da singles in carriera che non riscuotono mai abbastanza, ma da pochi che guadagnano moltissimo e da molti che guadagnano pochissimo.

Unsere Gesellschaft besteht jedoch nicht nur

Stichwort "Standort Deutschland" zeigte die Bundesregierung bisher stets Verständnis.

Die Zahl der Lösungsvorschläge zur Begrenzung der Nebenjobs ist inzwischen so groß und gegensätzlich, daß man zweifeln könnte, ob hier wirklich eine Lösung gesucht wird. Vielleicht ist die ganze Diskussion auch nur ein großer Bluff. Inzwischen geht es um die Erhöhung der Mehrwertsteuer und der Rentenbeiträge, sowie die Rentenreform. Maßnahmen, die Nachteile für alle Bürger bedeuten. Es ist sehr günstig wenn man so kurz vor der Wahl einen passenden Sündenbock findet. Die angeblichen Sozialschmarotzer mit 610,- DM Jobs können sich schließlich nicht wehren. Sie haben keine Lobby. Der Weg des geringsten Widerstands wäre gefunden. Sollte diese These stimmen, dann stellt sich allerdings eine schärfere Frage als am Anfang:

Wie wagen die Politiker in Bonn eigentlich noch zu regieren?

(Uli Grünert)

Lettere dei lettori:

...Cerco signora pensionata sui 60 anni, possibilmente italiana, che in cambio dell'alloggio, sia disposta ad aiutarmi. Son un pensionato vedovo e disabile. Per maggiori informazioni telefonatemi all' 8120659.

Secondo Lucarelli

Sono alla ricerca della forma corretta di questa frase: „ti voglio bene“, sia grammaticalmente che etimologicamente. Deriva da „ti voglio per il mio bene“ oppure da „ti voglio fare del bene“?

Adriano Coppola

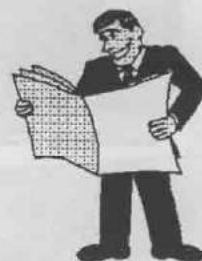
Ci auguriamo di ricevere risposte a questo quesito (n.d.r.).

Chi riesce a decifrare la formula vincente?

Per risolvere il gioco dovete trovare tutte le parole elencate qui sotto, che possono essere scritte in orizzontale, in verticale o in diagonale, da sinistra o da destra, dall'alto o dal basso. Le lettere possono anche essere in comune a più parole. Quelle rimaste vi daranno la soluzione.

V	F	A	T	E	N	O	I	Z	A	D	E	R	D
E	I	M	P	R	E	S	S	U	M	S	U	I	B
I	N	G	A	L	O	R	A	P	A	S	S	A	P
T	F	O	N	L	O	L	O	C	I	T	R	A	A
E	O	O	B	E	B	O	V	E	R	L	A	G	N
T	R	A	T	M	T	E	N	I	T	B	O	A	R
N	M	R	I	O	N	T	B	A	B	S	C	I	E
A	A	T	A	F	L	U	E	O	L	O	T	I	T
P	Z	A	S	H	Z	P	N	E	R	L	A	N	U
M	I	T	S	I	L	A	N	R	O	I	G	N	P
A	O	O	O	P	T	R	O	S	S	I	M	O	M
T	N	N	G	I	O	R	N	A	L	I	S	M	O
S	E	R	O	T	T	A	D	E	R	O	P	A	C

ABBONATI - ARTICOLO - CAPOREDATTORE - COMPUTER
- DISTRIBUZIONE - FOTO - GIORNALISMO - GIORNALISTI
- IMPRESSUM - INFORMAZIONE - PASSAPAROLA - REDAZIONE - STAMPANTE - TITOLO - VERLAG - VIGNETTE.



LA SAPETE L'ULTIMA?

La madre di tutte le satire

Non è vero che la satira non guarda in faccia a nessuno, o almeno non è più vero, da quando Jacopo Fo ha lasciato il settimanale satirico del manifesto "Boxer" per protesta contro un articolo ironico su Franca Rame. È riuscito comunque a far pensare: suo padre scatena un finimondo per aver vinto il Nobel senza far parte dell'Accademia dei Lincei, mentre lui si offende con un suo collega che si è rallegrato del fatto che Franca Rame non abbia vinto il premio e che ha scritto: "Fra tante divisioni, almeno una gioia unisce la sinistra", affermazione senz'altro risibile, sia per Franca Rame che per la sinistra. Ma il figlio di Dario Fo ha spiegato che "...su una cosa un comunista non può transigere: la sua mamma! Quindi non mi sento più di collaborare al giornale. Viva Marx, viva Engels! Viva la mia mamma!"...E non voleva assolutamente far ridere.

LIEBEN SIE KINDER?

H
A
B
E
N

S
I
E

K
I
N
D
E
R
?

Lustige Tierbilder als Poster male
ich auch von Ihrem Lieblingstier.

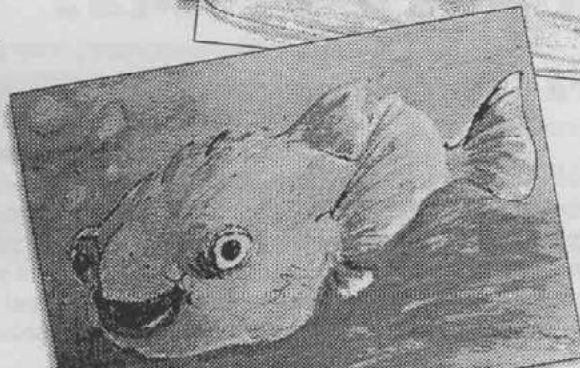
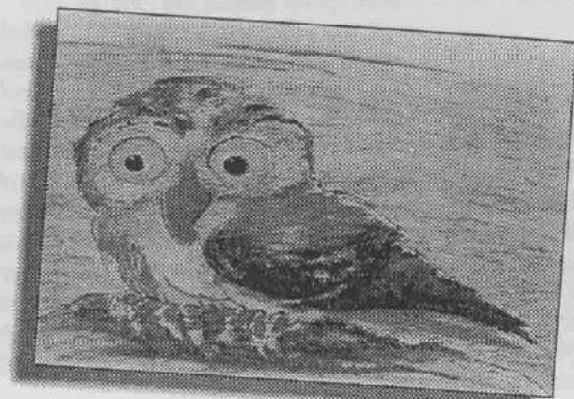
**Jedes Bild ein
ORIGINAL**

Auf hochwertigem Aquarellkarton
zum erschwinglichen Preis.

z. B. Poster 50 x 60 DM 130,-

Andere Formate sind natürlich möglich

Heinz J. Liefien, Cartoon/Illustration, Hollandstr. 2, 80805 München
Tel.: 089/36 75 84





A Natale siamo tutti più buoni. Stiamo in casa con i nostri cari. Davanti al camino. Si festeggia. Fuori nevica e fa tanto freddo. Pensiamo alla fame nel mondo, ai poveri, ai bambini abbandonati, ai perseguitati politici, I mendicanti intirizziti fanno l'elemosina di fronte ai negozi addobbati e sovraffollati di visoni e cappotti di cashemere. I tartufi vanno a ruba. I capponi sono finiti. Anche quelli magri. I bambini ossuti del terzo mondo ci guardano da un manifesto con i loro occhi infossati mentre facciamo a gomitate per uscire dal supermercato del giocattolo con un teddy alto due metri, un pensiero per la nipote del portinaio. E tutti gli anni ci ripromettiamo di cambiare qualcosa, ma come??? Smettiamo di sentirci impotenti e passiamo all'azione per vivere il Natale come si deve.

1. Ama il prossimo tuo come te stesso, ma non acquistare i regali a dicembre, pensaci per tempo, così eviti il bagno di popolo.
2. Ricordati di ordinare il salmone scozzese con

diverse settimane di anticipo, altrimenti dovrai accontentarti del solito surrogato da mensa aziendale.

3. Il Natale è la festa della famiglia. Anche se il clima è mite il visone torna a casa sua, cioè nel tuo guardaroba, e non rimane a svernare nel caveau-frigorifero.

4. L'avarizia è uno dei sette peccati capitali: e regalaglielo 'sto cabriolet al ragazzino!

5. Non lasciarti sopraffare dallo stress della vita moderna. Fermati un momento a meditare sul senso della vita:

Natale in casa Brambilla

un attimo di calma ha un effetto prodigioso sulla pelle del viso e del décolleté, cento volte migliore della migliore crema antirughe.

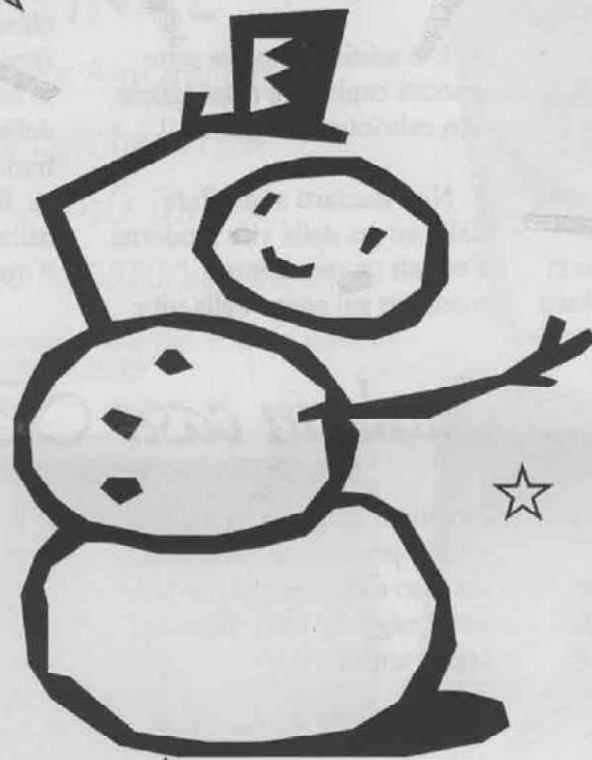
6. Attenzione alle tentazioni della gola: se hai intenzione di dare gli avanzi del cenone alla mensa dei poveri (atto meritevole) bada che le vivande non siano troppo grasse o troppo pregiate: uno stomaco non abituato non digerirebbe le prime, il palato però potrebbe abituarsi alle seconde, creando magari inutile disagio intestinale e sociale.

7. Rileggi la favola della piccola fiammiferaia: ogni volta che accendeva un fiammifero immaginava una famiglia felice, in una casa calda, di fronte ad una tavola imbandita. Un po' come i bambini di Rio che sniffano dalle latte di vernice, mentre si bruciano i polmoni hanno chissà quali visioni di famiglie felici che surfano in Internet. La bambina della favola poi moriva di freddo. In Brasile, però si sa, fa caldo... sennò ballerebbero la samba con il maglione.

8. A proposito, il prezzo della lana sul mercato mondiale sta salendo velocemente a causa di un vento particolare che fa morire le pecore (beh, la faccenda è un po' più complessa, però te la racconto un'altra volta). Quindi, se decidi di regalare coperte di lana ai barboni che stanno sotto i ponti, fagli presente il valore del presentino, perchè loro i giornali mica li leggono, ci si fanno le lenzuola. Loro sì che stanno bene... *smoking, trinking, never thinking of tomorrow.* (LC)



augurano un buon Natale
e un super 1998:



Ausländerbeirat Blumenstr. 17/III, 80331 München, T. 23392557

Centro Sardo Su Gennargentu Waldmeisterstr. 99, 80935 München, T. 3543308

Fiorenza Colonnella, Stadtrat Rathaus, Marienplatz 8, 80331 München, T. 23392627

ItaLIBRI Nordenstr. 19, 80799 München, T. 27299441

Istituto Italiano di Cultura Hermann-Schmid-Str. 8, 80336 München, T. 7463210

Pagine Gialle Italiane Mauthäuslstr. 13, 81379 München, T. 788126

Patronato ACLI Pettenkoflerstr. 8, 80336 München, T. 554876

Patronato INAS-CALI Schwanthaler Str. 64, 80336 München, T. 532332

Patronato INCA Häberlstr. 20, 80337 München, T. 534103

Rinascita e.V. Osterangerstr. 7, 81249 München, T. 5380317

Wasteels GmbH Arnulfstr. 1, 80335 München, T. 553201

